

**SPINOSO** DOPO CHE NEI GIORNI SCORSI NELL'INVASO ERANO COMPARSE PREOCCUPANTI MACCHIE VERDI

# Pertusillo, esclusa presenza di sostanze inquinanti

Le analisi sono state fatte eseguire da «Cova Contro»

**PINO PERCIANTE**

● Nel Pertusillo non ci sarebbero sostanze inquinanti o comunque pericolose per la salute, secondo le analisi eseguite da un laboratorio privato dopo che nei giorni scorsi nell'invaso erano comparse preoccupanti macchie verdi. Il fenomeno sarebbe riconducibile ad una marcata fioritura di un particolare tipo di alga verde denominata «coelastrum microsporium».

I risultati del laboratorio privato (che ha analizzato «ufficiosamente» le acque del Pertusillo per conto dell'associazione «Cova Contro») escludono collegamenti con un'eventuale presenza di idrocarburi nella diga: «La fioritura dovrebbe essere fisiologica, tardo primaverile, causata comunque da un'abbondanza di biomassa nell'invaso, ed in base ai dati oggi disponibili, non correlabile ad eventuali sversamenti di idrocar-

burì, a differenza dei dinoflagellati del 2017».

Le analisi hanno evidenziato, invece, una quantità di clorofilla A nell'acqua pari a 10,9 microgrammi per litro. «Un tenore alto - si legge sulla pagina facebook di «Cova Contro» - per uno specchio d'acqua ad uso potabile. La clorofilla A - riferisce sempre l'associazione sul suo profilo social - è un indicatore di trofia (quantità di nutrienti presenti, ndr) e pur rientrando nei riferimenti normativi nazionali, dall'Arpab non è stata mai ufficialmente ricercata in Basilicata. Eppure, in altre regioni, come l'Emilia Romagna, viene puntualmente misurata anche sulla costa. Per esempio, a Ravenna tra il 2015 ed il 2017 la clorofilla A era inferiore in media a 7 microgrammi litro, a differenza del nostro campione prelevato dieci giorni fa a Spinoso. Chiederemo ad Arpab - conclude «Cova Contro» - il motivo per cui la clorofilla A, seppur pre-

vista per legge nelle misurazioni, di fatto non sia mai stata ufficialmente misurata, accoppiando alla stessa il toluene ed i componenti perfluoroalchilici: un ventaglio di sostanze che tanto potrebbero dirci, ma che o non sono mai state ricercate, oppure misurate troppo sporadicamente».

Alcune foto scattate da qualche lettore della Gazzetta nei giorni scorsi mostravano chiazze di colore verde in alcuni punti della diga, in particolare sulla sponda del territorio di Spinoso.

La paura aveva portato ad ipotizzare una nuova minaccia di inquinamento. Della questione si era interessato anche il neo assessore regionale all'ambiente, Gianni Rosa, che aveva chiesto l'intervento dell'Arpab. Il capitolo, quindi, non finisce qui perché ora si resta in attesa delle analisi eseguite dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente.



**MACCHIE VERDI**  
Nel Pertusillo non ci sarebbero sostanze inquinanti o comunque pericolose per la salute. Così dai dati di un laboratorio privato

**ROTONDA** COSÌ I DEPUTATI DEL M5S D'IPPOLITO, PARENTELA E CILLIS

## «Il parco nazionale del Pollino va commissariato per conflitto del presidente Pappaterra»

● Con un'interrogazione al ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, i deputati M5S Giuseppe d'Ippolito, Paolo Parentela e Luciano Cillis hanno chiesto «il commissariamento del Parco nazionale del Pollino», con riferimento a criticità gestionali dell'ente e - precisano - «alla posizione di innegabile conflitto del suo presidente, Domenico Pappaterra, di recente nominato dalla giunta regionale calabrese al vertice dell'Arpacal, l'Agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente della Calabria».

Secondo i tre parlamentari del Movimento 5 Stelle, «è ora che il Parco nazionale del Pollino abbia una nuova e diversa gestione, anche per affrontare di petto il grave pro-

blema, di cui ci siamo occupati pure alla Camera, della centrale del Mercure, posta all'interno della stessa area protetta». «Il commissariamento - proseguono gli esponenti M5S - sarebbe opportuno e aprirebbe un capitolo di effettiva tutela del territorio del Parco, in cui si sono finora registrati troppi paradossi e sono avvenute scelte politiche e amministrative contrarie allo sviluppo sostenibile, all'agricoltura di qualità e alla valorizzazione delle risorse naturalistiche». «Siamo certi - concludono D'Ippolito, Parentela e Cillis - che il ministro Costa valuterà con la massima attenzione le iniziative da assumere per il concreto rilancio del Parco nazionale del Pollino».

**POTENZA** I PRESIDENTI DELLE REGIONI BASILICATA, CAMPANIA E CALABRIA, HANNO SOTTOSCRITTO UN PROTOCOLLO

## Basilicata in prima linea in caso emergenza Vesuvio e Campi Flegrei

Bardi: «In caso di rischio vulcanico, dai lucani un valore aggiunto in tema di ospitalità»

● La Regione Basilicata entra in prima linea nella pianificazione dell'emergenza relativa al rischio vulcanico del Vesuvio e dei Campi Flegrei. Ieri a Napoli i Presidenti delle Regioni Basilicata, Campania e Calabria, Vito Bardi, Vincenzo De Luca e Gerardo Mario Oliverio, il capo del Dipartimento della Protezione Civile - Angelo Borrelli e diversi amministratori hanno sottoscritto una serie di protocolli di gemellaggio.

La Regione Basilicata è in-

teressata da due accordi di gemellaggio: il primo col Comune di Boscotrecase e la Regione Campania, il secondo con le Regioni Campania e Calabria e il Comune di Napoli (municipalità 10, quartiere Bagnoli).

I documenti fanno seguito alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del febbraio 2014 e al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del giugno 2016 tesi a garantire, alle circa 700 mila persone della «zona rossa» dell'Area Vesuviana, un Piano nazionale di emergenza, coordinato dal Dipartimento della Protezione Civile.

Sia in caso di ripresa dell'attività vulcanica del Vesuvio (primo protocollo) che in caso di ripresa dell'attività vulcanica dei Campi Flegrei



**RISCHIO VULCANICO** La riunione con i presidenti

(secondo protocollo) la Regione Basilicata provvederà a definire un piano di distribuzione della popolazione evacuata, nell'ambito del proprio territorio regionale.

«Con la firma dei protocolli - ha commentato il presidente Bardi - si passa dalle parole ai fatti in tema soccorso alle popolazioni, in caso dovesse determinarsi una emergenza relativa al rischio vulcanico del Vesuvio e dei Campi Flegrei. Le riunioni e gli incontri di coordinamento che faran-

no seguito alla firma di oggi, saranno l'occasione per definire con puntualità ogni necessaria azione tesa ad alleviare i disagi di chi potrebbe essere costretto ad abbandonare la propria abitazione».

Lo spirito di accoglienza della popolazione lucana - ha concluso Bardi - sarà sicuramente un valore aggiunto, sia per pianificare, sia eventualmente per attuare tutte le azioni di ospitalità che andremo a definire».

**VENOSA** DOPO UN PROGETTO DI RESTYLING

## Ecco il rinnovato Interspar, con occhio alla sostenibilità

● Despar Centro-Sud potenzia la propria presenza in Basilicata: dopo un accurato lavoro di restyling, il punto vendita di Venosa sito in Via Appia cambia look e metratura riaprendo le porte con l'insegna Interspar (in precedenza il punto vendita era un Eurospar). Il nuovo format, inaugurato il 19 giugno, si estende su un'area di 1.150 mq con un'ampia area parcheggio (2.700 metri circa) e richiama le importanti innovazioni presenti nelle recenti aperture in Puglia e Calabria. Grande attenzione per il reparto Ortofrutta e per il rinnovato reparto Macelleria. Particolare attenzione anche per il reparto Panetteria. Anche nel rinnovato Interspar di Venosa, Despar Centro-Sud persegue il filone della sostenibilità e del risparmio energetico. La riapertura dell'Interspar di Venosa rinvigorisce la presenza di Maiores, concessionaria del marchio Despar per il Centro-Sud, in Basilicata, presidiata con 30 punti vendita tra diretti e franchising. «Stiamo rispettando appieno il piano di investimenti previsto per il 2019 con ben 7 milioni di euro da investire non solo per le nuove aperture ma soprattutto per ristrutturare punti vendita strategici e allinearli ai nuovi format - dice Pippo Cannillo, Presidente e Amministratore Delegato di Despar Centro Sud. E' questo il caso di Venosa, terra in cui l'abete Despar è radicato da anni così come in tutto il territorio lucano che ci vede leader di mercato: con questa nuova, scintillante, veste vogliamo offrire maggiori servizi, più referenze e opportunità per rendere ancora più piacevole l'esperienza d'acquisto da parte della nostra clientela».

**PIETRAPERIOSA** DOMANI A CURA DI COMUNE E PRO LOCO. RADUNO ALLE 21,30

## La «notte romantica» degli innamorati anche nel borgo lucano

● C'è grande fermento per l'arrivo della 4ª edizione della Notte Romantica nei Borghi più belli d'Italia, che si svolgerà domani, in moltissimi Borghi dell'Associazione. In Basilicata Pietrapertosa è pronta a trasformarsi in dimora romantica sia per coppie sia per single alla ricerca dell'anima gemella. Il Comune e la Pro Loco hanno elaborato un ricco programma che avrà inizio alle 20 con la cena romantica (in due ristoranti: «La Locanda di Pietra» e «Il Frantoio») allietata da «Canzoni dell'abbraccio» a cura del gruppo musicale Ambasciatori Lucani. Alle ore 21,30 in piazza Torraca ci sarà il raduno degli innamorati e dei single per l'inizio della passeggiata sotto le stelle verso il Castello. Alle 22,30 la serata romantica proseguirà con l'ascolto di canzoni d'amore sempre in compagnia degli Ambasciatori Lucani. Alle 24 il «Bacio di Mezzanotte» e il brindisi di innamorati e single



**NOTTE ROMANTICA** Domani a Pietrapertosa

sotto le stelle. Ricordiamo che la Notte Romantica, è un evento nazionale che lo scorso anno ha raccolto grandi consensi e grande partecipazione di pubblico facendo registrare circa 1 milione di visitatori, in soli tre anni si è rivelato uno degli eventi più interessanti nel panorama delle manifestazioni turistico-culturali e di intrattenimento del nostro Paese. [en.mar.]

**ROMA** IL NUOVO PROGRAMMA MATTUTINO DEDICA UN AMPIO SERVIZIO ALLA CULTURA LUCANA

## «Tuttochiaro» di Rai1 oggi in Basilicata Albicocche superstar

● Oggi, alle 10.30, nel nuovo programma mattutino di Raiuno dal titolo «Tuttochiaro» si parlerà di Basilicata e, in particolare, di produzione di albicocche. Collegamenti da Bernalda e Metaponto: la giornalista Carla Lombardi e i due produttori Dino Gallotta e Dino Russo si soffermeranno sull'argomento prima di cedere la parola alla signora Bina che mostrerà ai telespettatori come si prepara una speciale marmellata di albicocche lucane. Durante il programma - condotto da Monica Marangoni - Dino Gallotta parlerà anche del danno provocato dalla grandine alle colture della costa jonica lucana dove la produzione, pur restando di grande qualità, risente inevitabilmente degli effetti del maltempo. Rocco Corsano, agente vip e collaboratore Rai, ringrazia il sindaco Dome-



**TV Corsano, Lombardi, Galotta e Russo**

nico Tataranno per aver lasciato alla troupe del programma Rai le chiavi della sua città. Sarà una vetrina importante per la Basilicata che ancora una volta diventa la «location» di servizi di approfondimento sulle eccellenze del territorio. Nella foto Carla Lombardi, Dino Gallotta, Dino Russo e Rocco Corsano.